



CITTÀ DI PIOSSASCO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI
GESTIONE
ANNO 2017**

**LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017
- CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA -**

Al rendiconto di gestione è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e gli altri documenti previsti dall D.L.vo 118/2011 e s.m.i

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal Consiglio Comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in distinti atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al Consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla Giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il Consiglio e la Giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- * prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- * in corso d'anno, quando il Consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- * ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione e, soprattutto, durante la discussione del DUP il Consiglio Comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa, o meglio gli obiettivi strategici e operativi, che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La Giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, mette al corrente il Consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi programmati. In questa circostanza, generalmente nel mese di luglio, qualora sia alterato l'equilibrio generale del bilancio, il consiglio interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del Consiglio termina con l'approvazione del conto del bilancio (entro il 30 aprile dell'esercizio successivo).

La relazione al rendiconto della gestione è quindi l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio 2017 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il triennio successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono, infatti, un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio.

La relazione al rendiconto della gestione, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta nell'esercizio immediatamente precedente.

Si tratta, non di un documento di natura tipicamente contabile, ma di un atto a contenuto politico/finanziario, di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'esercizio le limitate risorse disponibili, espone al Consiglio Comunale i risultati raggiunti.

La relazione al rendiconto mantiene, a consuntivo, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dal DUP che dovrebbe infatti, possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi ambiziosi con la necessità di dimensionare questi stessi obiettivi alle concrete risorse disponibili.

Sia il Consigliere comunale, nell'ambito delle sue funzioni, che il privato cittadino, utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare nella relazione al rendiconto i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in risultati.

La relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2017.

La parte iniziale del documento rappresenta un'analisi finanziaria dell'esercizio 2017, di competenza degli Uffici Finanziari. La seconda parte rappresenta il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione nel DUP, redatto dalla Giunta.

RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La presente parte riporta e commenta i dati contabili dal punto di vista finanziario, per completezza di informazioni occorre integrarla con la Nota Integrativa, per la parte inerente i punti previsti dall'art.11 comma 4 del D.Lvo 118/2011 che riguardano il patrimonio, e con la Relazione dei Revisori dei Conti, documenti allegati alla deliberazione del Rendiconto di Gestione sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, che contengono analisi e dati che non si riteneva utile ripetere in questa sede.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 chiude complessivamente coi seguenti risultati:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.499.946,61
RISCOSSIONI	+	1.785.848,47	10.805.400,89	12.591.249,36
PAGAMENTI	-	2.087.064,44	9.737.818,65	11.824.883,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			5.266.312,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			5.266.312,88
RESIDUI ATTIVI	+	1.933.108,55	2.734.122,19	4.667.230,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	1.059.675,68	2.871.870,09	3.931.545,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			324.505,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			914.989,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	=			4.762.502,08

Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2017

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Parte accantonata		
Fondo contenzioso		18.000,00
Altri accantonamenti		18.978,00
Fondo crediti dubbia esigibilità		900.349,81
Totale parte accantonata (B)		937.327,81
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		666.815,77
Vincoli derivanti da trasferimenti		48.905,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.868,49
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		80.000,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		797.589,90
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		568.636,22
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.458.948,15
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il risultato di amministrazione complessivo della gestione, compresa la gestione dei residui e degli effetti del riaccertamento ordinario dei residui mediante utilizzo del Fondo pluriennale vincolato, è pari ad € 4.762.502,08. Il risultato della gestione di competenza, che costituisce parte del risultato di amministrazione 2017, è invece pari a € 929.834,34.

Ad influenzare il risultato di amministrazione 2017 ha contribuito il riaccertamento dei residui passivi ed attivi, deliberato con atto della giunta comunale n. 51 del 28.03.2017 e rettificato con deliberazione di giunta Comunale del 09/05/2018 che ha comportato il seguente esito:

RESIDUI ATTIVI:

- a) € 4.738,56 corrisponde al totale da eliminare;
- b) € 4.667.230,74 corrisponde al totale da mantenere a residuo;

RESIDUI PASSIVI:

- a) € 599.427,52 corrisponde al totale da eliminare;
- d) € 3.931.545,77 corrisponde al totale da mantenere;
- e) € 945.913,77, di cui € 290.248,86 parte corrente ed € 655.664,91 parte investimenti, sono da reimputare all'anno 2018;

determinando un fondo pluriennale, comprensivo delle re imputazioni di cui la punto e), di parte corrente pari ad € 324.505,86 e un fondo pluriennale di parte capitale pari ad € 914.989,91.

Il risultato di amministrazione pari ad € 4.762.502,08 si ripartisce nelle seguenti quote:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.762.502,08
QUOTA ACCANTONATA	937.327,81
QUOTA VINCOLATA	797.589,90
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	568.636,22
QUOTA LIBERA	2.458.948,15

Le **quote accantonate** sono costituite da:

- fondo crediti di dubbia esigibilità;
- fondo accantonamenti per contenzioso;
- fondo indennità sindaco;

Le **quote vincolate** derivano da:

- leggi o principi contabili generali e applicati con i quali vengono individuati vincoli di specifica destinazione dell'entrata alla spesa
- mutui e finanziamenti contratti per finanziare investimenti
- trasferimenti erogati con specifica destinazione determinata
- entrate accertate straordinarie e non ricorrenti, cui l'amministrazione ha attribuito specifica destinazione
- eliminazione, in sede di riaccertamento straordinario, dei cd. impegni tecnici.

Nella composizione del risultato di amministrazione del 2016, risultavano vincolate quote per € 497.116,99, che nel corso dell'esercizio 2017 sono state applicate al bilancio con apposite variazioni per € 148.135,00. Nello specifico nel corso del 2017 sono stati adottati i seguenti atti del Responsabile Finanziario che hanno comportato l'applicazione dell'avanzo vincolato:

Parte vincolata avanzo 2016	Al 31.12.2016	Al 31.12.2017
TOTALE PARTE VINCOLATA	497.116,99	348.981,99

Al 31.12.2017 successivamente, alla determinazione del nuovo avanzo, sono stati costituiti nuovi vincoli per € 448.607,91

I fondi vincolati per complessivi € 797.589,90 si articolano nel seguente modo:

Parte vincolata	
derivante da mutui	1.868,49
trasferimento San Paolo per progetto ambientale	3.875,08
Progetto Pascal quota a carico del Comun	45.030,56
restituzione tributi (Equitalia)	54.361,88
Fondo efficienza servizio_persoanle	4.604,28
Spese per rinnovo contrattuale	60.000,00
Fondo vincolato spese di personale	90.977,44
spese finanziate con il 5 per mille	1.528,82
marciapiede via cav.elia (finanz.ATC)	5.000,00
fondi vincolati con piano finanziario Tari	450.343,35
passività potenziali	80.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	797.589,90

I **fondi destinati agli investimenti** pari a €. 568.636,22 sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 verrà utilizzato, nel rispetto dei vincoli sopra indicati, così come disposto dal D.Lgs.267/2000 e dai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL TRIENNIO

A decorrere dal 2015 le nuove norme e principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011 e DPCM 28.12.2011, armonizzazione dei sistemi contabili hanno totalmente modificato la determinazione del risultato di amministrazione, introducendo una diversa modalità di analisi delle somme residue dalla gestione dell'esercizio.

Mentre col 267 le somme non spese dell'anno in corso o precedenti potevano essere “portate in economia” e confluire nell'avanzo di amministrazione o “mantenute a residuo”, dopo il 2015, a partire dal rendiconto anno 2014, vi è una terza fattispecie: “re imputare agli esercizi successivi” tramite lo strumento del FPV.

Di seguito si riporta una sintesi del Risultato di Amministrazione/Avanzo nel triennio e dell'applicazione dell'avanzo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE/ AVANZO	2015	2016	2017
FPV C/CORRENTE+C/CAPITALE	€ 1.891.628,51	€ 954.446,28	€ 1.239.495,77
AVANZO COMPLESSIVO	€ 2.132.472,69	€ 3.523.028,27	€ 4.762.502,08
di cui:			
FONDI ACCANTONATI	€ 764.414,51	€ 900.967,75	€ 937.327,81
PARTE VINCOLATA	€ 330.186,00	€ 497.116,99	€ 797.589,90
TOTALE DESTINATA INVESTIMENTI	€ 454.558,34	€ 755.186,31	€ 568.636,22
AVANZO DISPONIBILE	€ 583.313,84	€ 1.369.757,22	€ 2.458.948,15

Dalla Tabella si evince la crescita nel triennio dell'avanzo e, dell'avanzo disponibile.

Questo dato è dovuto:

- alla complessità di applicazione principi contabili che governano il processo di riaccertamento dei residui, da cui l'avanzo trae origine, perfezionata nel corso del triennio;
- al permanere dei vincoli stringenti di finanza pubblica che limitano fortemente l'utilizzo dell'avanzo.
- all'andamento dei fatti gestionali dell'anno.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	397.463,20	324.505,86
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	556.983,08	914.989,91
Totale	954.446,28	1.239.495,77

L'incremento del Fondo pluriennale vincolato è determinato per la parte investimenti dalla quota iscritta in bilancio di previsione per due interventi riguardi la manutenzione straordinaria della scuola e delle strade, la cui esigibilità è nel 2018.

RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTI ED INVESTIMENTI)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.499.946,61			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	678.835,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	397.463,20				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	556.983,08				
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.547.706,48	9.212.519,27	TIT. 1 - Spese correnti	9.379.474,97	9.186.879,29
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	341.998,68	228.002,63	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	324.505,86	
TIT. 3 - Entrate extratributarie	818.148,63	800.663,28	TIT. 2 - Spese in conto capitale	1.188.755,92	1.022.866,34
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	957.939,25	683.546,85	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	914.989,91	
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.665.793,04	10.924.732,03	Totale spese finali	11.807.726,66	10.209.745,63
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	167.727,81	152.804,62
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.873.730,04	1.666.517,33	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.873.730,04	1.462.332,84
Totale entrate dell'esercizio	13.539.523,08	12.591.249,36	Totale spese dell'esercizio	13.849.184,51	11.824.883,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.172.804,36	17.091.195,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.849.184,51	11.824.883,09
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.323.619,85	5.266.312,88
TOTALE A PAREGGIO	15.172.804,36	17.091.195,97	TOTALE A PAREGGIO	15.172.804,36	17.091.195,97

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, il Comune non è ricorso all'indebitamento per l'anno 2017.

I dati sopra riportati evidenziano l'equilibrio del bilancio.

GESTIONE DI CASSA:

Oggetto di un'attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile a reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno della gestione.

	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31/12	€ 3.665.773,13	€ 3.868.286,37	€ 4.499.946,61	€ 5.266.312,88

L'andamento variabile della cassa:

	FONDO CASSA	VARIAZIONE (mila€.)
2013	2.700	
2014	3.665	965
2015	3.868	203
2016	4.500	632
2017	5.266	766

è un normale mutamento dovuto ai flussi di entrate e spese, in presenza dei vincoli di finanza pubblica che limitano la capacità di spesa degli enti.

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento degli impegni ed accertamenti il cui vincolo giuridico è insorto negli esercizi precedenti e ancora privi di manifestazioni numerarie quali pagamenti o incassi, oltre ai nuovi impegni/accertamenti non pagati/incassati generatisi nel 2017.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento, in tutto o in parte, delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei medesimi a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Il rendiconto 2017 comprende le risultanze del riaccertamento ordinario effettuato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011 ed approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 05 Aprile 2018 e rettificato con delibera di Giunta Comunale del 9 aprile 2018.

Nel corso del triennio la massa di residui ha avuto il seguente andamento:

mila€	residui attivi		residui passivi	
	iniziali	finali	iniziali	finali
2015	€ 3.573,00	€ 1.152,00	€ 5.399,00	€ 3.401,00
2016	€ 5.019,00	€ 2.561,00	€ 7.083,00	€ 1.585,00
2017	€ 3.724,00	€ 4.667,00	€ 3.746,00	€ 3.931,00

L'importo dei residui iniziali sono quelli che derivano dall'anno precedente e rappresentano la somma dei residui anni precedenti+residui della competenza.

Dall'analisi dei residui conservati a chiusura dell'anno 2017, distinti per anno di provenienza, risulta essere:

RESIDUI ATTIVI

Descrizione	Esercizi Prec.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	10.499,08	178.361,76	178.253,04	335.169,54	360.103,44	1.963.467,44	3.025.854,30
Titolo II	0,00	0,00	14.710,00	1.007,84	54.964,33	134.597,25	205.279,42
Titolo III	328.016,31	1.281,67	8.709,97	122.312,93	118.639,94	118.887,39	697.848,21
Titolo IV	32.419,33	0,00	0,00	0,00	32.791,49	282.411,67	347.622,49
Titolo V	40.077,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.077,25
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	18.472,83	0,00	33.995,39	45.066,57	18.255,84	234.758,44	350.549,07
	429.484,80	179.643,43	235.668,40	503.556,88	584.755,04	2.734.122,19	4.667.230,74

RESIDUI PASSIVI

Descrizione	Esercizi Prec.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	7.727,43	96.669,80	30.974,36	91.590,24	167.411,94	1.889.743,23	2.284.117,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	4.695,72	4.303,35	489.244,73	498.243,80
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.923,19	14.923,19
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	542.728,40	3.183,17	209,61	28.272,78	81.908,88	477.958,94	1.134.261,78
	550.455,83	99.852,97	31.183,97	124.558,74	253.624,17	2.871.870,09	3.931.545,77

Dall'analisi della tabella emerge che sono conservati residui attivi anche molto vetusti; sono per la maggior parte residui di natura tributaria, codice della strada e la mensa scolastica, coperti da fondo svalutazione crediti nella misura di legge (75%).

Nei residui passivi si legge una buona gestione che tende ad eliminare o pagare i vecchi residui, riducendone al minimo l'importo.

La voce in Titolo 7 conservata antecedente al quinquennio per €524.389,45 proventi da incassare e bonifica ex Fidom. I residui attivi in conto capitale antecedenti il quinquennio corrispondono a mutui.

LE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2017, per la parte entrata e per la parte spesa, sono così sintetizzate:

ENTRATE	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Rendiconto 2017	% scostamento
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 9.088.597,66	€ 9.002.130,00	€ 9.547.706,48	105,05%
Trasferimenti correnti	€ 373.813,91	€ 233.124,00	€ 341.998,68	91,49%
Entrate extratributarie	€ 1.329.167,84	€ 1.264.525,00	€ 818.148,63	61,55%
Entrate in conto capitale	€ 869.033,54	€ 1.115.771,00	€ 957.939,25	110,23%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 1.600.000,00	€ 0,00	
accensione di prestiti	€ 0,00	€ 1.600.000,00	€ 0,00	
Anticipazione da istituto/tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.553.854,11	€ 2.985.000,00	€ 1.873.432,04	120,57%
TOTALE ENTRATE	€ 13.214.467,06	€ 17.800.550,00	€ 13.539.225,08	

ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazione di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spese, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra sul versante delle entrate.

Le entrate comunali, a cui si fa riferimento per la gestione corrente, ovvero la somma dei primi 3 Titoli (prime 3 righe) si sono mantenute nel triennio costanti.

Le entrate comunali sono il terreno sul quale si giocherà la partita della gestione dei comuni negli anni a venire.

L'attento perseguimento dell'equità fiscale è l'unico modo per garantire che si mantengano i flussi di entrate, pur a fronte dei costi che occorrono per perseguirle.

Tit.1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione	rendiconto 2016	2017 (previsioni)	rendiconto 2017	% scostamento accertamenti rispetto alle previsione 2017
imposta comunale pubblicità e affissioni	90.119,02	90.000,00	46.387,52	-48,46%
addizionale comunale IRPEF	1.915.999,19	2.290.000,00	2.290.000,00	0,00%
IMU	2.375.197,22	2.500.258,00	2.368.941,02	-5,25%
recupero evasione	96.100,44	94.608,00	129.418,07	36,79%
TASI	34.615,32	9.783,00	15.229,52	55,67%
TARI	2.687.290,02	2.698.480,00	2.685.770,26	-0,47%
Fondo solidarietà comunale	1.889.276,45	2.011.961,00	2.011.960,09	0,00%
TOTALE TITOLO 1	9.088.597,66	9.695.090,00	9.547.706,48	-0,01520

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'aliquota dell'Addizionale Irpef è lo 0,8‰, l'accertato per l'anno 2017 è stato di € 2.290.000,00 con uno scostamento di circa 374.000,00 rispetto all'anno precedente.

Questo dato, pur costituendo una grossa parte delle E del Comune non è "controllabile" dalle manovre comunali, è un dato rilevato dallo Stato e ai sensi del 118 Allegato 4/2 può essere accertato in misura non superiore a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento. Nel corso del 2017 è stata però incassata una quota dell'anno 2016 non accertata.

IMPOSTA PUBBLICITÀ' E PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione del servizio e l'incasso del tributo è gestito indirettamente, in forma esternalizzata affidato alla società ICA s.r.l.. Le entrate sono accertate sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite dal Comune. Gli incassi avvengono sul conto di Tesoreria Comunale e sul ccp comunale.

L'incasso per il 2017 è pari ad € 67.514,78 per l'imposta di pubblicità

€ 22.604,24.150 per il servizio di pubbliche affissioni.

Rimane inoltre da incassare e, di conseguenza da accertare, e verrà accertato sull'esercizio 2018 un importo di imposta di pubblicità pari € 23.178,28 al 31.12.2017 ancora giacente sul conto corrente postale, in quanto non è avvenuto il riversamento sul conto di Tesoreria per le problematiche connesse al cambiamento del software gestionale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. È iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Il suo importo ammonta complessivamente ad €. 2.011.961,00.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Descrizione	rendiconto 2016	2017 (previsioni)	rendiconto 2017	% di scostamento rispetto alla previsione assestata
trasferimento da amministrazioni pubbliche	297.165,97 €	356.930,23 €	329.287,07	-7,74%
trasferimenti da famiglie	- €	1.500,00 €	-	-100,00%
trasferimenti correnti da imprese	72.694,00 €	13.490,00 €	10.132,00	-24,89%
trasferimenti correnti da unione europea e dal resto del mondo	3.953,94 €	2.580,00 €	2.579,61	-0,02%
TOTALE TITOLO 1	373.813,91	374.500,23	341.998,68	

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

È la voce più cospicua e di maggior interesse; si compone delle seguenti voci:

CONTRIBUTI DA COMUNI PER FINI SCOLASTICI E CULTURALI	199,41 €
CONTRIBUTI DA COMUNI PER POLITICHE SOCIALI	1.530,00 €
CONTRIBUTI DA COMUNI PER FINI AMBIENTALI	3.800,00 €
CONTRIBUTI DA AGENZIE FISCALI 5 PER MILLE	4.337,27 €
TRASFERIMENTO MINISTERO PER POLITICHE SOCIALI	5.500,00 €
CONTR.REG.LE PER FINI AMBIENTALI	6.250,00 €
CONTRIBUTO REGIONALE COOPERAZIONE DECENTRATA	6.590,00 €
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO ICI /IMU	7.025,95 €
CONTRIBUTO REGIONALE SOSTEGNO EMERGENZA ABITATIVA	8.000,00 €
CONTRIBUTO REGIONALE PER SCUOLA INFANZIA PRIVATA	9.476,67 €
CONTRIBUTI DA PROVINCIA PER ASSISTENZA SCOLASTICA	9.563,00 €
CONTRIBUTO REGIONALE FIMI	10.445,21 €
CONTRIBUTI REGIONALI FUNZ.DELEG.GRATUITA' LIBRI DI TESTO E BORSE DI STUDIO	10.667,00 €
CONTRIBUTO REGIONALE PER POLITICHE DEL LAVORO	11.200,00 €
CONTRIBUTO STATALE MENSA INSEGNANTI	33.651,50 €
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO ENTRATE NON FISCALIZZATE	95.403,83 €
CONTRIBUTO REGIONALE STRAORDINARIO PER EVENTI ALLUVIONALI	105.647,23 €
	329.287,07 €

Queste entrate vengono contabilizzate ed accertate sulla base delle comunicazioni degli enti o della pubblicazione on line ad esempio del Ministero.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Stanziamiento 2017 assestato</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Scostamento rispetto all'assestato</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	769.830,60	555.191,00	453.022,90	-18,40%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	257.339,13	236.164,00	229.265,49	-2,92%
Interessi attivi	12.302,87	17.410,00	12.289,93	-29,41%
Altre entrate da redditi di capitale	34.656,44	22.375,00	22.374,35	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	255.038,80	182.210,00	101.195,96	-44,46%
Totale entrate extratributarie	1.329.167,84	1.013.350,00	818.148,63	

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati a altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi e le poste correttive delle entrate.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Nel 2016 erano state registrate entrate per €. 187.340,00 che non si sono realizzate nel 2017, il che costituisce il principale motivo di parte della differenza circa €.316.000,00 tra consuntivo 2016 e 2017.

La restante parte è dovuta in parte all'incasso della COSAP che per ragioni analoghe a quelle sopra descritte, sono ancora giacenti sul conto corrente postale e risultano da regolarizzare, per circa €.30.000,00 oltre a differenze di minor valore su altre entrate.

Proventi derivanti dall'attività di controllo.

Appartiene a questo gruppo anche l'introito relativo alle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada che presenta accertamenti pari a €.112.000,00 fino alla redazione del presente rendiconto.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50% di quella accertata (100% per le violazioni dell'art. 142 del Codice della Strada).

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Titolo 4 Entrata – Entrate in conto capitale

Descrizione	rendiconto 2016	2017 (previsioni assestato)	rendiconto 2017	% di scostam.
tributi in conto capitale	-	-	-	
contributi agli investimenti	46.536,53	503.425,00 €	314.690,76 €	-37,49%
altri trasferimenti in conto capitale	-		-	
entrate da alienazioni da beni materiali ed immateriali	458.449,82	241.000,00 €	223.366,61 €	-7,32%
altre entrate in conto capitale	364.047,29	400.000,00 €	419.881,88 €	4,97%
TOTALE TITOLO 1	869.033,64	1.144.425,00	957.939,25	

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, gli ammortamenti dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Tra le entrate per contributi si registra un'entrata da contributi statali per €.256.000,00 utilizzata per manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere reinvestito in altre spese d'investimento.

Si registra tra le entrate da alienazioni da beni materiali l'alienazione di aree edificabili, per un importo accertato pari ad € 201.000,00 destinato in parte al finanziamento del restauro del Palazzo Comunale.

Rientrano in questa tipologia di entrata anche i permessi di costruire, i cui importi accertati nel 2017 sono pari a €. 419.881,88.

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote.

La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Titolo 6 Entrata – Entrate da accensioni di prestito

Non ci sono stati prestiti nel quinquennio

SPESE

Le spese di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto terzi.

Il volume complessivo dei mezzi dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio: l'Ente deve, quindi, utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di Bilancio.

SPESE	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
spese correnti	€ 9.476.571,55	9.378.472,20	€ 98.099,35
spese in conto capitale	€ 1.946.974,20	1.188.755,92	€ 758.218,28
spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00		€ 0,00
rimborso prestiti chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	€ 175.049,77	167.727,81	€ 7.321,96
spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.553.854,11	1.873.432,04	-€ 319.577,93
TOTALE SPESE	€ 13.152.449,63	€ 12.608.387,97	€ 544.061,66

Le spese correnti (Tit. 1) vengono stanziare per fronteggiare costi del personale, acquisti di beni di consumo e/o materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, trasferimenti, interessi passivi e oneri finanziari diversi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente, ammortamenti di esercizio, ed infine fondo svalutazione crediti e fondo di riserva.

Le spese in c/capitale Tit. 2 contengono gli investimenti che l'Amministrazione intende attivare nell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie, incarichi professionali esterni, trasferimenti di capitale nonché partecipazioni e conferimenti di capitale, e, in ultimo, concessioni di crediti.

Titolo 1 - Spese correnti-**RIEPILOGO PER macroaggregati**

Macroaggregati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	2.271.890,71	2.320.586,40	48.695,69
102 imposte e tasse a carico ente	159.913,55	162.497,80	2.584,25
103 acquisto beni e servizi	6.333.871,01	6.306.466,74	- 27.404,27
104 trasferimenti correnti	398.809,59	241.511,07	- 157.298,52
105 trasferimenti di tributi			-
106 fondi perequativi			-
107 interessi passivi	126.762,63	116.053,70	- 10.708,93
108 altre spese per redditi di capitale			-
109 rimborso poste correttive dell'entrate	24.287,35	95.628,60	71.341,25
110 altre spese correnti	161.036,71	136.730,66	- 24.306,05
TOTALE	9.476.571,55	9.379.474,97	- 97.096,58

La spesa corrente ha subito una riduzione rispetto all'anno 2016.

La variazione complessivamente modesta del macro-aggregato 101 deriva dal piano assunzionale 2017 che ha previsto l'assunzione delle unità di personale così come descritto a pagina 20.

La spesa di acquisto beni e servizi registra una lieve diminuzione pari a 27.404,27;

I trasferimenti correnti (macroaggregato 104) sono diminuiti rispetto al 2016 per un importo complessivo pari ad € 157.298,52 determinato dallo scioglimento della Fondazione Cruto alla data del 31.12.2016.

Il forte aumento del macro-aggregato 109 (rimborsi e poste correttive delle entrate) è dovuto alla necessità di coprire i rimborsi dei formulari tari re imputato dall'anno precedente.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale rispetto al 2016 sono così variate

PAGAMENTI 2016	IMPEGNI MANTENUTI 2016	PAGAMENTI 2017	IMPEGNI MANTENUTI 2017
€ 219.636,05	€ 6.128,94	€ 323.355,15	€ 8.999,07
€ 1.569.841,48	€ 377.132,72	€ 667.192,57	€ 521.563,35
€ 1.789.477,53	€ 383.261,66	€ 990.547,72	€ 530.562,42

E' stata riportata la tabella di cui sopra per rendere l'idea delle somme a disposizione in conto capitale a vario titolo.

Si rileva che la somma era più elevata in totale nel 2016 rispetto (219 + 1569 = 1.789) al 2017 (323 + 667 = 990) principalmente per i lavori della ristrutturazione del palazzo.

Le spese in conto capitale dell'anno 2017 sono state impiegate prevalentemente in interventi di manutenzione straordinaria, che sono elencati nella seconda parte del presente documento, ove vengono riportate le manutenzioni ordinarie e straordinarie eseguite.

Titolo 3 – Il rimborso dei prestiti

Il tit. 3 della spesa è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa. La contrazione dei mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e capitale.

LA SPESA PER IL PERSONALE**PERSONALE IN COMPLESSO**

CATEGORIA	2012	2013	2014	2015	2016	2017
A	0	0	0	0	0	0
B	12	12	11	12	12	11
C	33	31	30	31	32	37
D	25	24	25	25	23	22
DIRIGENTI	2	2	2	0*	0	0
SEGRETARIO/DIRETT.GEN.	1	1	1	1	1	1
TOT.PERSONALE DI RUOLO	73	70	69	69	68	71
PERSON.ASSUNTO IN VIA STRAORDINARIA	0	0	0	0	0	0
TOTALE	73	70	69	69	68	71

*

*Nella relazione anno 2016 il dato del totale del personale era riportato in 70 unità in quanto sono state inclusi 2 C cessati a fine anno

**PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE
- IL COSTO DEL PERSONALE -**

Gli Enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni, si tratta essenzialmente di erogazione di servizi.

La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza del costo del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune.

Il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del Bilancio Corrente, composto dalle spese correnti e dal rimborso delle quote capitale dei mutui.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità sul bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'Amministrazione si riduce quando questo parametro cresce.

La situazione diventa insostenibile quando la pressione esercitata da stipendi e mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, creando i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.

Il D.L.90/2014, convertito in Legge 114/2014, conferma i commi 557, 557 bis, e ter della Legge 296/2006, per cui per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, come Piosasco rimane confermato il vincolo della riduzione della spesa di personale rispetto al triennio, di razionalizzazione delle strutture, di contenimento dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto con deliberazione GC n. 195/2017 all'approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale.

Nell'anno 2017 il Comune, ha maturato una capacità assunzionale che aggiunta a quella non utilizzata per gli anni precedenti ha permesso la copertura del turn-over delle cessazioni oltre all'assunzione di 3 nuove unità personale di cui 2 a tempo determinato.

Nello specifico, nel corso del 2017 sono state cessate n. 6 unità di personale tramite cessione di contratto da parte di altri enti, così suddivise:

1. n. 1 unità di personale in cat. B4 A.B.
2. n. 1 unità di personale in cat. B4 A.C.
3. n. 1 unità di personale in cat. C1 M.C.
4. n. 1 unità di personale in cat. D1 S.L.
5. n. 1 unità di personale in cat. D4 P.M.
6. n. 1 unità di personale in cat. D1 P.P.

e sono state assunte n. 8 unità di personale:

1. T.D. n. 1 unità di personale in cat. C1 S.P.
2. T.D. n. 1 unità di personale in cat. C1 M.B.
3. n. 1 unità di personale in cat. C3 M.D.B.
4. n. 1 unità di personale in cat. C3 M.F.
5. n. 1 unità di personale in cat. D3 G.M.
6. n. 1 unità di personale in cat. C4 M.M.
7. n. 1 unità di personale in cat. B5 E.S.
8. n. 1 unità di personale in cat. C3 C.S.

Negli anni a seguire, auspicando un intervento legislativo che permetta un ulteriore se non totale, incremento della quota di turn over per la sostituzione del personale cessato per pensionamento, si potrà arginare la carenza di personale derivata dagli anni precedenti causata anche dall'impossibilità di procedere a concorsi dall'esterno.

La spesa di personale si rileva dall'analisi del macroaggregato 101

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE

- IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Allegato al conto consuntivo si riporta l'elenco dei mutui in essere
Nel 2017 non sono stati stipulati nuovi mutui.

PAREGGIO DI BILANCIO

La normativa approvata dalla Ln. 243/2012 e poi introdotta anche per gli enti locali con la legge 208/2015, ha introdotto il rispetto dei vincoli di finanza pubblica del Pareggio di Bilancio, modificando i meccanismi di calcolo del saldo finanziario rispetto al precedente patto di stabilità, espresso ora in termini di sola competenza, dato dalla differenza tra le entrate finali (primi cinque titoli dell'entrata) e le spese finali (primi tre titoli della spesa). Rispetto alla precedente normativa del Patto di stabilità vengono del tutto tralasciati gli incassi e i pagamenti in conto capitale. L'Ente ha rispettato il saldo finale come evidenziato dalla certificazione inviata al Mef:

Certif. 2017

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 DENOMINAZIONE ENTE Comune di PIOSSASCO	
VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;	
VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;	
VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".	

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	750
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. N. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	750
4	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESA REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati.	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	750

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

<input checked="" type="checkbox"/>	il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato
<input type="checkbox"/>	il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

Certif. 2017/A

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473, 474 e 479 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 DENOMINAZIONE ENTE Comune di PIOSSASCO	
VISTI i risultati della gestione di cassa dell'esercizio 2017;	
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Cassa totale(1)
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.212
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	221
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	808
4	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	695
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6=1+2+3+4+5	Totale Entrate finali	10.936
7	Titolo 1 - Spese correnti	9.186
8	Titolo 2 - Spese in c/ capitale	990
9	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	153
10=7+8+9	Totale Spese finali	10.329
11=6-10	Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	607

1) Gestione di competenza + gestione residui.

**LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI
- PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE DEI PROGRAMMI -**

In continuità con la relazione inerente allo scorso anno finanziario si evidenzia una valutazione sostanzialmente positiva sullo stato di realizzazione del programma.

Il programma elettorale e tutti i documenti strategici con esso coerenti sono stati divisi in due macroaree: territorio e comunità. Seguendo i due filoni principali si evidenzia quanto segue:

1. **Centro storico:** nel corso del 2017 si è consolidata l'esperienza positiva del mercatino dei produttori agricoli al sabato mattina sotto l'ala comunale ed è in fase di studio un possibile ed ulteriore ampliamento. La continuità e l'elevata frequentazione hanno permesso di vivacizzare il centro storico e favorire stili di consumo orientati alla filiera corta ed alla sana alimentazione oltre che migliorare le relazioni sociali tra i cittadini. Completata la prima parte dei lavori di ristrutturazione nel 2016 del Municipio, il 2017 è stato l'anno dell'implementazione dello Sportello Unico, nell'atrio del Palazzo municipale, diventato a tutti gli effetti il punto di riferimento per tutte le esigenze dei cittadini. L'orario di apertura al pubblico, si è dimostrato adeguato e sufficiente a rispondere alle esigenze di tutti i fruitori. Nel corso del 2018 con l'avviamento della seconda parte dei lavori del Palazzo municipale si garantiranno altresì il superamento delle aree di criticità che ancora permangono nei servizi comunali, accanto al consolidamento di quelle che hanno trovato destinazione definitiva. La ristrutturazione dei locali di via Gaudenzio Ferrari ha consentito di collocare adeguatamente il servizio finanziario in prossimità del palazzo municipale oltre a trasferire tutti i servizi alla persona presso lo sportello unico. E' stata inoltre avviata la ristrutturazione degli uffici occupati precedentemente dai Servizi alla Persona per trasferirvi la sede della Polizia municipale, ponendo termine ad una fitto passivo.
2. **Monte San Giorgio:** prosegue la promozione del Parco tramite il coordinamento delle attività promosse dal Comune e dalle varie associazioni locali. Nel corso del 2018 si realizzeranno numerose iniziative in sinergia con il Comune di Cumiana ed in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino, al fine di promuovere il gemellaggio tra il Parco del Monte San Giorgio ed il Parco dei Tre Denti Freidouir per consentire una maggiore fruizione del territorio locale e favorire il turismo di prossimità.
3. Nell'ambito delle iniziative di **riduzione dei rifiuti**, nel corso del 2017 è stato attivato il secondo Punto Acqua ed è proseguito il progetto delle EcoFeste, permettendo una notevole limitazione nella produzione di rifiuti plastici e stimolando la cittadinanza ad una maggiore sensibilizzazione sui temi di tipo ambientale.
4. Nel corso del 2017 è stato elaborato il progetto relativo al Piano Particolareggiato dell'area RTC ed è stata adottata la proposta progettuale con deliberazione del Consiglio Comunale

5. Sono state finanziate le **ri-asfaltature** di vari tratti di strade: via Volvera, via del Mulino, via Trieste, via Nino Costa, piazza Partigiani, via del Pellerino, via Sagra San Michele; nonché il rifacimento dei passaggi pedonali rialzati di via Torino.
6. E' stato avviato, con ottima partecipazione, il progetto **Pedibus**. E' in fase di studio l'attivazione di nuove linee per garantire una maggior fruibilità del servizio. L'ampliamento del Piedibus è garantito da un contributo ottenuto a seguito della partecipazione ad un Bando del Ministero dell'Ambiente, tramite il quale verranno inoltre realizzate delle aree sosta per le biciclette in tutti i plessi scolastici della Città.
7. Nelle politiche sociali si è consolidata la Rete per la Casa, a cui è stato destinato un maggior finanziamento e che ha visto la presenza stabile del CIDiS. Inoltre è proseguito il **programma straordinario di prevenzione sfratti**, anche attraverso un maggiore utilizzo dei fondi ASLO e FIMI. Prosegue il progetto di **accoglienza notturna** per senza dimora nei mesi più freddi presso l'alloggio adiacente la palestra Cran Gevrier, con il coordinamento prezioso della CRI. Inoltre è stato incrementato il fondo destinato al sostegno economico delle famiglie con contributi commisurati al versamento della addizionale comunale all'IRPEF e della TARI. Un grande sforzo organizzativo è stato destinato al progetto Intrecci e alleanze generative per una comunità curante e amichevole che ha visto il coinvolgimento di centinaia di anziani ultra 75enni oltre al coinvolgimento di reti di associazioni e degli alunni delle scuole con le loro famiglie.
8. Con riferimento alle **politiche attive per il lavoro**, è stata realizzata la prima tranche del Progetto di Pubblica Utilità, a beneficio di alcuni servizi comunali. Si sono inoltre conclusi i Cantieri di Lavoro.
E' stata avviata la procedura per la ricerca di un partner per la gestione di azioni di Politica del Lavoro e Formazione.
9. . Il **progetto SPRAR** ha visto la conclusione della prima fase al 31 dicembre 2017 ed il rilancio dell'iniziativa insieme ai comuni di Bruino, Rivalta, Volvera e Beinasco, in ambito CIDiS, per il prossimo triennio secondo le linee guida del Servizio Centrale SPRAR.
10. Nell'ambito del **contrasto al gioco d'azzardo**, il rapporto con il Ser.D. dell'ASL TO3, mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con il quale si è avviato l'iniziativa di prevenzione avente come obiettivo la popolazione anziana.
11. Nei confronti degli **Istituti comprensivi scolastici** sono stati confermati i trasferimenti che hanno permesso di sostenere progetti specifici in grado di ampliare l'offerta formativa con il sostegno, anche economico, della Città; in particolare: le iniziative di educazione ambientale, la partecipazione a spettacoli teatrali al Mulino ed alla scuola di teatro, la scuola civica musicale Carl Orff, il progetto Rap per l'educazione all'integrazione. Oltre a queste, pensando comunque alle situazioni di fragilità, abbiamo implementato il sostegno economico alle attività integrative finalizzate all'inclusione dei diversamente abili, sostenuto economicamente lo sportello di ascolto destinato ad

insegnanti e genitori e ampliato il monte ore delle attività educative a sostegno dell'handicap.

12. Nel 2017 è proseguita la fase di **riorganizzazione dell'Ente** con l'individuazione dei nuovi responsabili dei servizi. Gli obiettivi assegnati, nonostante le difficoltà di avvio ed alcune situazioni contingenti, sono stati mediamente raggiunti. Il percorso di riorganizzazione proseguirà ancora nel 2018 per ottenere una sempre migliore efficienza di tutti i Servizi.
13. Con il fine di dare riscontro alle esigenze della popolazione piossaschese anziana è stato approvato in consiglio comunale il regolamento per l'utilizzo del bocciodromo di Piossasco con l'intento di trasformarlo in un **centro incontro anziani** gestito da un comitato spontaneo di associazioni locali.
14. Nel corso dell'anno 2017 è stato attivato lo **sportello associazioni** presso lo Sportello Unico del Comune di Piossasco, attività che fino al 2016 era ricoperta dalla Fondazione Alessandro Cruto. L'obiettivo perseguito è l'efficientamento del rapporto con associazioni fornendo loro supporto per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi e per la richiesta di contributi tramite la creazione di una modulistica integrata e di semplice utilizzo.
15. Nell'ambito delle **politiche giovanili**, nel corso del 2017 è stato attivato il progetto "Giovani dentro la storia di Piossasco". Grazie al contributo economico erogato all'associazione Corona Verde di San Vito 8 ragazzi tra i 19 ed i 35 anni hanno potuto partecipare ai corsi di formazione per diventare "Ciceroni" e mettere al servizio le loro conoscenze come guide turistiche durante le visite organizzate all'interno del Borgo di San Vito. Il progetto proseguirà nell'anno 2018 con l'impegno da parte di nuovi giovani che oltre a proseguire le attività di guide turistiche metteranno in atto delle piccole rappresentazioni teatrali sulla storia di Piossasco.
Inoltre, perseguendo l'obiettivo di creare un patto generazionale tra giovani e anziani, è stato istituito il progetto ADA (Alfabetizzazione Digitale Anziani). Si è trattato di un corso gratuito di informatica di base pensato ed organizzato dai volontari del servizio civile 2017 destinato a persone over60 residenti a Piossasco. Il corso è stato organizzato in due filoni distinti: uno sull'utilizzo del pc e del web e l'altro destinato all'utilizzo degli smartphone.

PRINCIPALI LAVORI ESEGUITI SUL PATRIMONIO COMUNALE NELL'ANNO 2017
SCUOLA DELL'INFANZIA ANDERSEEN: RIFACIMENTO 2° BLOCCO WC
SCUOLA PRIMARIA UNGARETTI: REALIZZAZIONE RAMPA DI USCITA DI SICUREZZA
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO GAROLA: RIFACIMENTO IMPIANTO ACQUA CALDA SANITARIA
PALAZZETTO, TEATRO E SC. GOBETTI : INTERVENTI SULLE COPRTURE PER ELIMINAZIONI INFILTRAZIONI ACQUE PIOVANE
SCUOLA PRIMARIA GRAMSCI: RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRINA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARRI: 1° RIPAVIMENTAZIONE AULE E CORRIDOI
INTERVENTI SCARICHI FOGNARI MULINO - GRAMSCI - MONTESSORI
SCUOLA PRIMARIA UMBERTO I°: ADEGUAMENTI FUNZIONALIE ED ALLESTIMENTI PER RICOLLOCAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA GOBETTI
SCUOLE PARRI, ANDERSEEN E MONTESSORI: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA TOGHETER 2020
LOCALI COMUNALI PALAZZO BELLAVISTA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RICOLLOCAZIONE SETTORE FINANZIARIO E COMANDO POLIZIA LOCALE
SISTEMAZIONE PIANO VIARIO ED ASFALTATURE REGIONE RIVETTA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI
RIQUALIFICAZIONE ROTATORIE VIABILI VIE TORINO, PINEROLO E VOLVERA
CONSOLIDAMENTO SPONDE RII IN LOCALITA' RIVETTA E GIORDA
RIFACIMENTO PONTE SUL TORRENTE TORI IN REGIONE RIVETTA
MODIFICHE VIABILITA' IN VIA DEL PELLERINO E VIA MAGENTA

Piossasco, 10/4/2018

IL SINDACO

Roberta Maria AVOLA FARACI

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO**

Nicoletta BLENCIO

*f.to in originale**f.to in originale*

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE RELAZIONE SULLE ENTRATE COMUNALI TRIBUTARIE

Premessa

La presente relazione è redatta dal Comune di Piosasco per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il periodo sopra descritto, con specifico riferimento alle seguenti Entrate tributarie:

- IMU
- TASI
- TARES/TARI

L'Ufficio Tributi è stato caratterizzato, in questi anni, da una continua revisione dei tributi locali, con l'introduzione dell'IMU (Imposta Unica Municipale) dall'anno 2012, della TARES (Tassa sui rifiuti e sui servizi) per l'anno 2013, della TARI (Tassa Rifiuti) e della TASI dall'anno 2014, comprese nella IUC (Imposta Unica Comunale). Tale revisione tributaria ha determinato, negli anni 2012-2017, un grande impegno sia a livello organizzativo interno al servizio, sia a livello comunicativo con la cittadinanza. La complessità del quadro normativo e dell'attività dell'amministrazione finalizzata alla lotta all'evasione, all'elusione fiscale e al recupero di oneri e tributi arretrati ha richiesto un crescente e costante aggiornamento.

L'attività di accertamento massivo IMU ha avuto inizio nell'anno 2016 in riferimento prevalentemente all'anno di imposta 2011, nell'anno 2017 con riferimento prevalentemente all'anno di imposta 2012, quando l'Amministrazione Comunale ha sviluppato e concretizzato il progetto di un Ufficio Entrate incrementando le risorse umane a disposizione.

I dati riportati in questa indagine sono rilevati al 31/03/2018 e si tratta di una banca dati in continua evoluzione. In particolare, per quanto riguarda l'anno 2017 gli incassi, sia per i versamenti spontanei (ravvedimenti operosi) che per gli accertamenti, hanno dati parziali.

IMU

Nella seguente tabella sono riportate le principali aliquote applicate nel periodo oggetto di relazione :

ALIQUOTE IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Abitazione principale (o assimilate) e relative pertinenze	5,0 ‰	0 ‰	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Abitazione principale appartenente alle categorie catastali A1/ A8/ A9 e relative pertinenze	5,0 ‰	5,0 ‰	5,0 ‰	5,0 ‰	5,0 ‰
Aliquota ordinaria per tutti gli immobili diversi da quelli esenti	9,0 ‰	9,0 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰
Terreni agricoli non esenti e aree edificabili	9,0 ‰	9,0 ‰	9,0 ‰	9,0 ‰	9,0 ‰
Immobili appartenenti cat. D	9,0 ‰	9,0 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰
Beni merce non locati	0 ‰	0 ‰	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Beni merce locati	9,0 ‰	9,0 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰

Tabella n. 1: Aliquote IMU anni di imposta dal 2013 al 2017

Ora ci dedicheremo alla verifica dell'incassato per quanto riguarda l'IMU suddiviso tra versamenti spontanei e accertati:

VERSAMENTI SPONTANEI

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitazione principale (o	€ 283.928,79	€ 31.275,02	€ 26.984,69	€ 21.894,00	€ 22.755,00

assimilate) e relative pertinenze					
Altri fabbricati - Comune	€ 2.468.265,72	€ 2.432.823,00	€ 2.447.121,82	€ 2.415.158,41	€ 2.342.648,46
Altri fabbricati - Stato	€ 3.408,39	€ 953,50	€ 686,00	€ 1.485,00	€ 443,00
Terreni agricoli - Comune	€ 57.593,30	€ 146.315,13	€ 128.846,32	€ 111.679,92	€ 106.541,13
Terreni agricoli - Stato	€ 146,82	€ 324,00	€ 27,03	-	-
Aree fabbricabili - Comune	€ 403.624,82	€ 405.200,27	€ 381.367,07	€ 357.744,91	€ 339.672,94
Aree fabbricabili - Stato	€ 172,01	€ 145,00	€ 7,00	-	€ 1.397,00
Immobili appartenenti cat. D - Comune	€ 76.201,62	€ 78.794,72	€ 81.558,89	€ 92.650,18	€ 95.766,00
Immobili appartenenti cat. D - Stato	€ 385.767,29	€ 417.435,95	€ 425.521,22	€ 472.127,34	€ 481.479,80
Fabbricati strumentali - Comune	€ 499,00	€ 0,36	€ 114,00	-	-
Imposta accertata	€ 17.422,99	€ 18.960,11	€ 13.629,20	€ 4.128,00	
Sanzioni	€ 3.920,35	€ 4.349,98	€ 4.195,45	€ 1.408,74	€ 0,98
Interessi	€ 450,54	€ 176,57	€ 51,68	€ 3,02	€ 5,00
Totale versato - Comune	€ 3.311.907,13	€ 3.117.895,16	€ 3.083.869,12	€ 3.004.667,18	€ 2.907.390,49
Totale versato - Stato	€ 389.494,51	€ 418.858,45	€ 426.241,25	€ 473.612,34	€ 483.319,80
Totale versato	€ 3.701.378,97	€ 3.536.753,71	€ 3.510.110,37	€ 3.478.695,52	€ 3.390.709,31

Tabella n. 2: Versamenti spontanei IMU anni di imposta dal 2013 al 2017

Ciò che si evince dalla tabella è il minor incasso IMU dovuto all'introduzione nel 2014 della TASI. Nel nostro Comune tale imposta era stata inserita solo per le abitazioni principali dei proprietari e degli occupanti. A quest'ultimi era stato chiesto di versare il 30% dell'imposta mentre il 70% dei proprietari era esente. Con il blocco della leva fiscale la TASI è rimasta solo per i beni merce non locati.

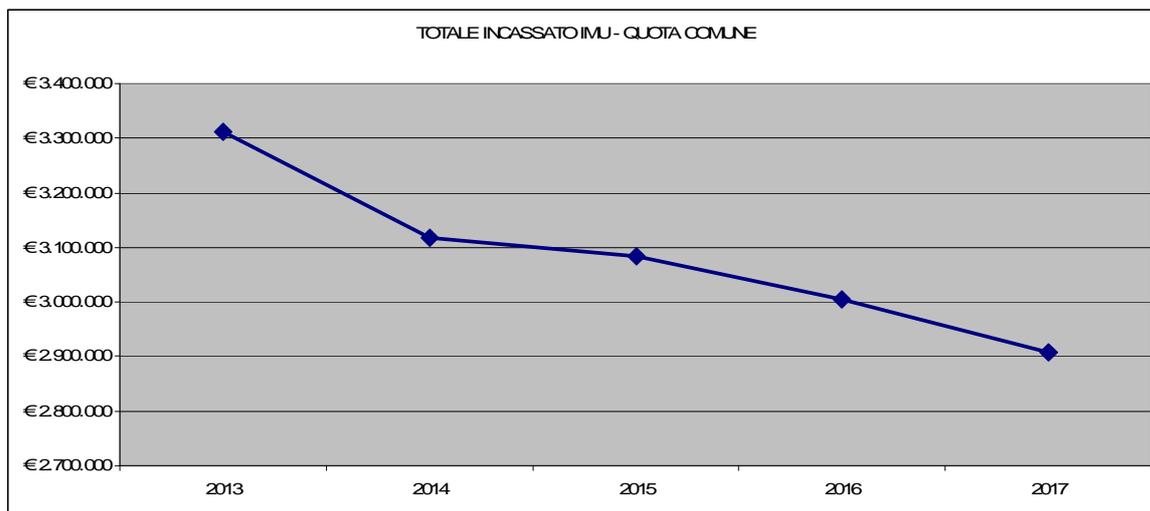


Fig. 1 : Versamenti spontanei IMU : Totale incassato quota comune dall'anno di imposta 2013 al 2017

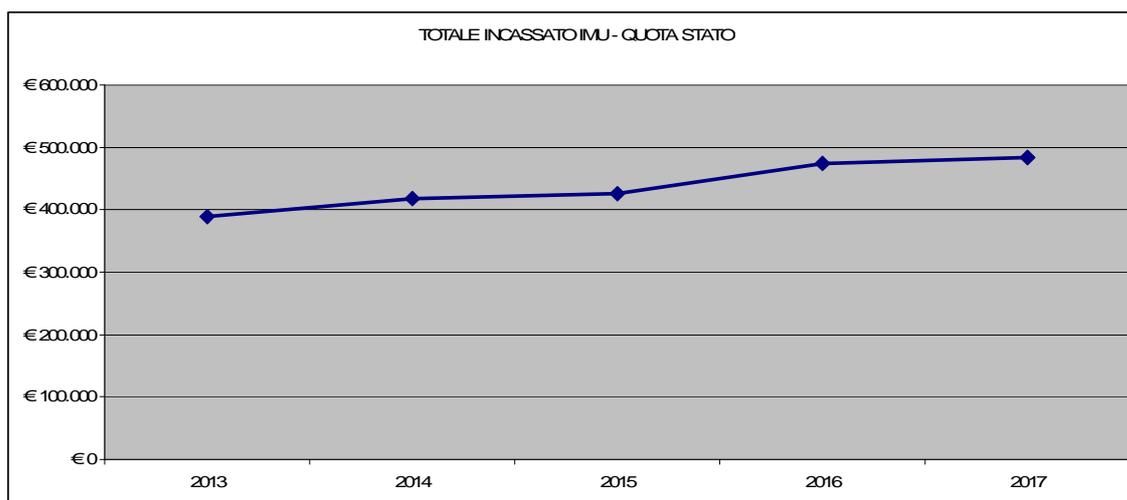


Fig. 2 : Versamenti spontanei IMU : Totale incassato quota stato dall'anno di imposta 2013 al 2017

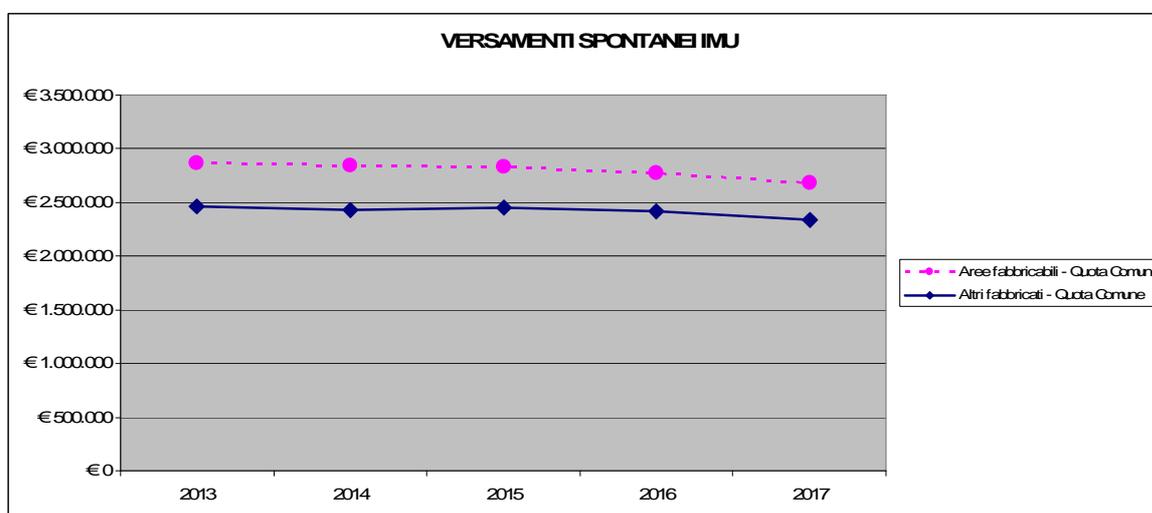


Fig. 3 : Versamenti spontanei IMU : Totale incassato quota comune Aree Fabbricabili e Altri Fabbricati dall'anno di imposta 2013 al 2017

ACCERTAMENTI

Anno emissione	Importi emessi	Importi Incassati
2013	€ 174.964,00	€ 60.474,00
2014	€ 141.982,00	€ 46.292,24
2015	€ 125.355,00	€ 41.228,78
2016	€ 221.270,00	€ 104.271,42
2017	€ 455.049,00	€ 192.098,77

Tabella n. 3: Accertamenti IMU emessi dal 2013 al 2017

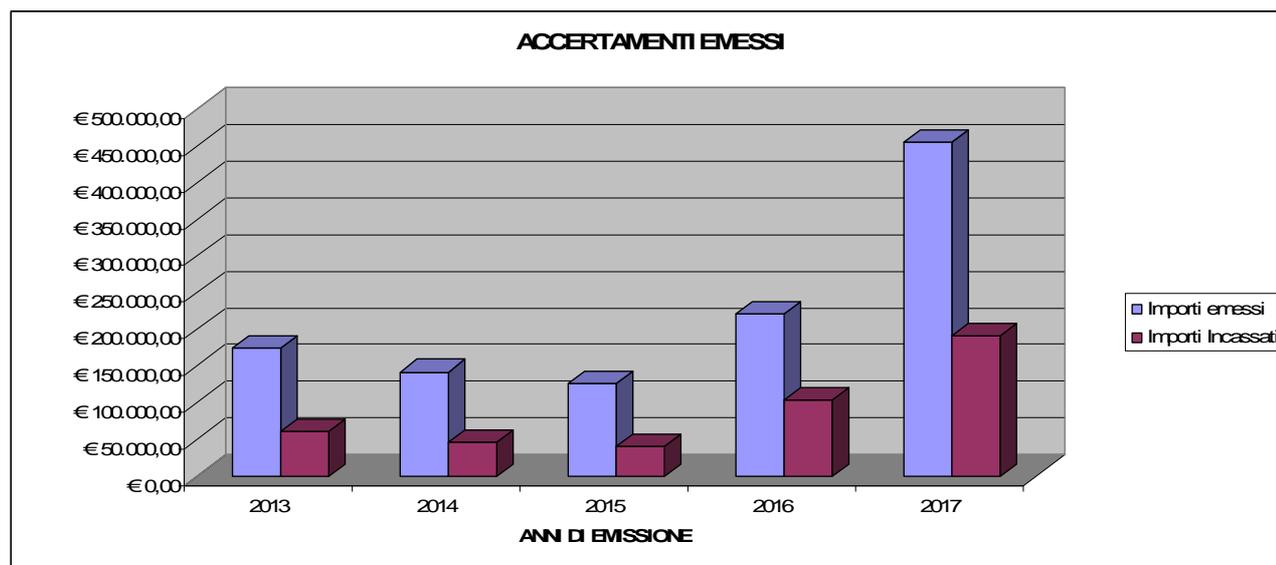


Fig. 4 : Accertamenti IMU emessi dall'anno di imposta 2013 al 2017

RISCOSSIONE COATTIVA

Per la quanto riguarda la riscossione, sono state avviate le procedure di sollecito con lettera del legale del Comune a cui seguiranno le azione esecutive. Nei rendiconti futuri, pertanto, il dato sarà arricchito di conseguenza.

TASI

Nella seguente tabella sono riportate le principali aliquote applicate nel periodo oggetto di relazione :

ALIQUOTE TASI	2013	2014	2015	2016	2017
Abitazione principale (o assimilate) e relative pertinenze		2,5 ‰	2,5 ‰	0 ‰	0 ‰
Abitazione principale appartenente alle categorie catastali A1/A8/ A9 e relative pertinenze		0 ‰	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Altri fabbricati		0 ‰	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Aree edificabili		0 ‰	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Beni merce non locati		2,5 ‰	2,5 ‰	2,5 ‰	2,5 ‰
Beni merce locati		0 ‰	0 ‰	0 ‰	0 ‰

Tabella n. 4: Aliquote TASI anni di imposta dal 2013 al 2017

Ora ci dedicheremo alla verifica dell'incassato per quanto riguarda la TASI suddiviso tra versamenti spontanei e accertati:

VERSAMENTI SPONTANEI

	2014	2015	2016	2017
Abitazione principale (o assimilate) e relative pertinenze	€ 1.798.216,93	€ 1.704.138,76	€ 2.599,00	€ 1.114,00
Altri fabbricati	€ 50.176,49	€ 76.442,65	€ 14.569,85	€ 11.632,69
Aree fabbricabili	€ 1.958,00	€ 1.005,00	€ 26,00	€ 26,00
Fabbricati strumentali - Comune	€ 929,00	€ 860,62	€ 280,00	-
Imposta accertata	€ 1.433,00	€ 898,03	-	-

Sanzioni	€ 431,83	€ 284,12	-	-
Interessi	€ 9,13	€ 3,04	-	-
Totale versato	€ 1.853.218,38	€ 1.783.609,22	€ 17.482,28	€ 12.772,69

Tabella n. 5: Versamenti spontanei TASI anni di imposta dal 2013 al 2017

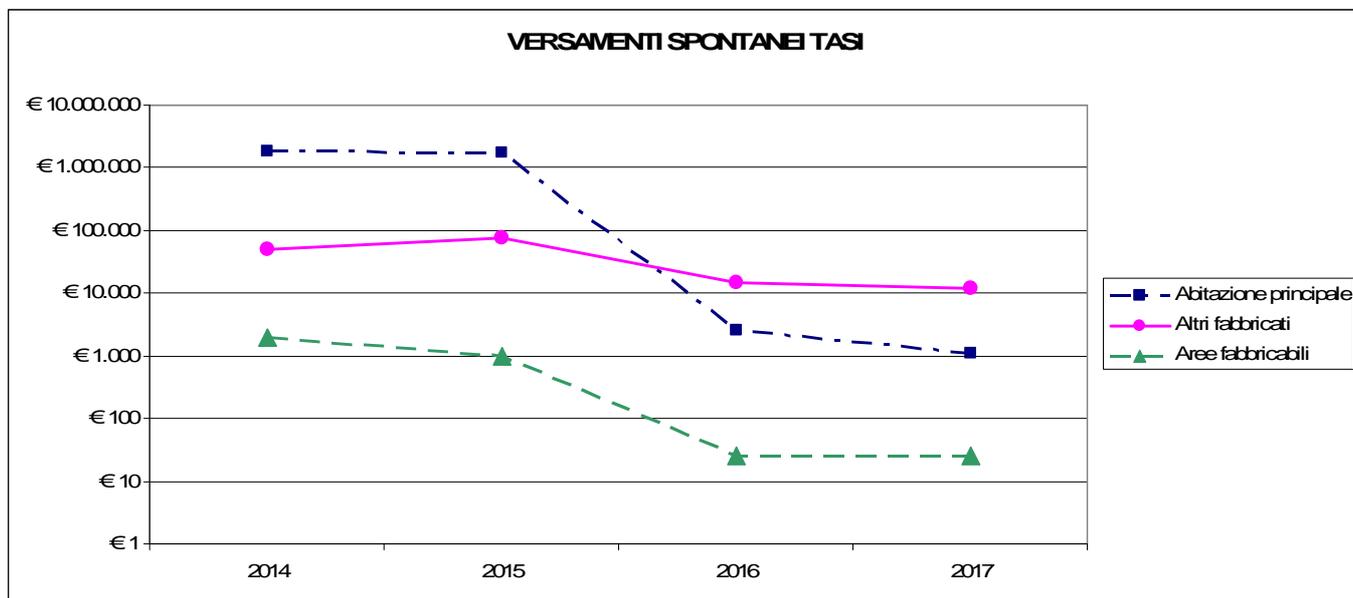


Fig. 5 : Versamenti spontanei TASI anni di imposta dal 2013 al 2017

ACCERTAMENTI

Anno di emissione	Importi emessi	Importi Incassati
2016	€ 5969,00	€ 2153,03
2017	€ 1126,00	€ 884,00

Tabella n. 6: Accertamenti TASI emessi dal 2013 al 2017

Si ricorda quanto scritto in premessa, ossia che per gli anni di imposta 2014 – 2015 gli accertamenti massivi non sono ancora stati emessi. Ciò che si evince dalla tabella è frutto di un’attività minima fisiologica.

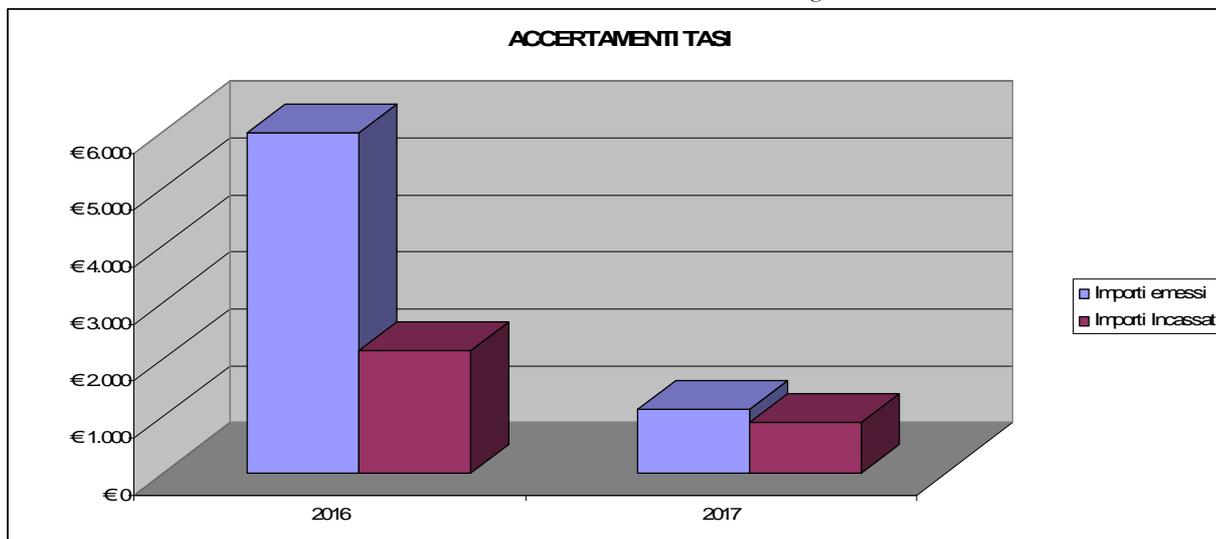


Fig. 6 : Accertamenti TASI anni di imposta 2016 - 2017

TARI

Nel 2017 si è proceduto ad attività di bonifica e di aggiornamento delle informazioni tributarie nella disponibilità dell'ufficio tributi.

In una prima fase si è proceduto al censimento delle posizioni tributarie con informazioni inesatte e/o incomplete oltre che l'aggiornamento delle singole posizioni.

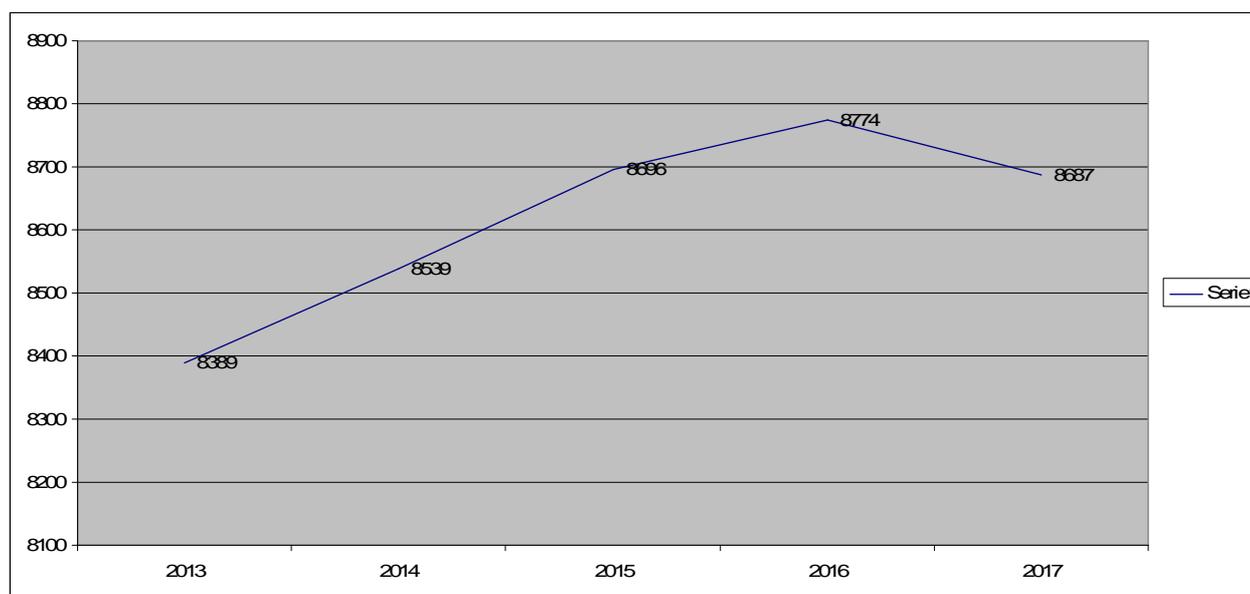


Fig. 1 : Andamento contribuenti 2013-2017

CAPACITA' DI RISCOSSIONE DI COMPETENZA E CAPACITA' DI RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI.

La capacità di riscossione del Comune di Piosasco rappresenta uno degli indici maggiormente significativi della situazione finanziaria dell'Ente.

Analizzando il grafico si percepisce il *trend* negli anni dell'indice in questione.

anno	Emesso	Pagato	Da Incassare	di cui Non Esigibile	pagato in eccesso	pef	residuo bilancio
2013	€ 3.088.152,00	€ 2.897.095,26	€ 191.056,74	€ 20.035,66	€ 179.909,03	€ 2.840.994,94	
2014	€ 2.832.041,51	€ 2.441.552,98	€ 390.488,53	€ 11.360,16	€ 51.205,37	€ 2.851.226,65	
2015	€ 2.848.285,00	€ 2.422.452,67	€ 425.832,33	€ 85.513,80	€ 8.076,60	€ 2.815.034,05	
2016	€ 2.834.469,56	€ 2.442.495,68	€ 391.973,88	€ 33.112,17	€ 8.320,83	€ 2.829.191,80	
2017	€ 2.877.580,09	€ 2.292.892,06 *	€ 584.688,03	€ 53.760,87	€ 12.448,81	€ 2.829.191,80	€ 1.520.369,21
			€ 1.984.039,51	€ 203.782,66	€ 259.960,64		

	RAPPORTO EMESSO PAGATO	RAPPORTO EMESSO DA INCASSARE
2013	94%	6%
2014	86%	14%
2015	85%	15%
2016	86%	14%
2017	*80%	*20%

* I dati riportati in questa indagine sono rilevati al 31.12.2017 (scadenza rata il 16.12.2017) e si tratta di una banca dati in continua evoluzione. In particolare, per quanto riguarda l'anno 2017 gli incassi hanno dati parziali.

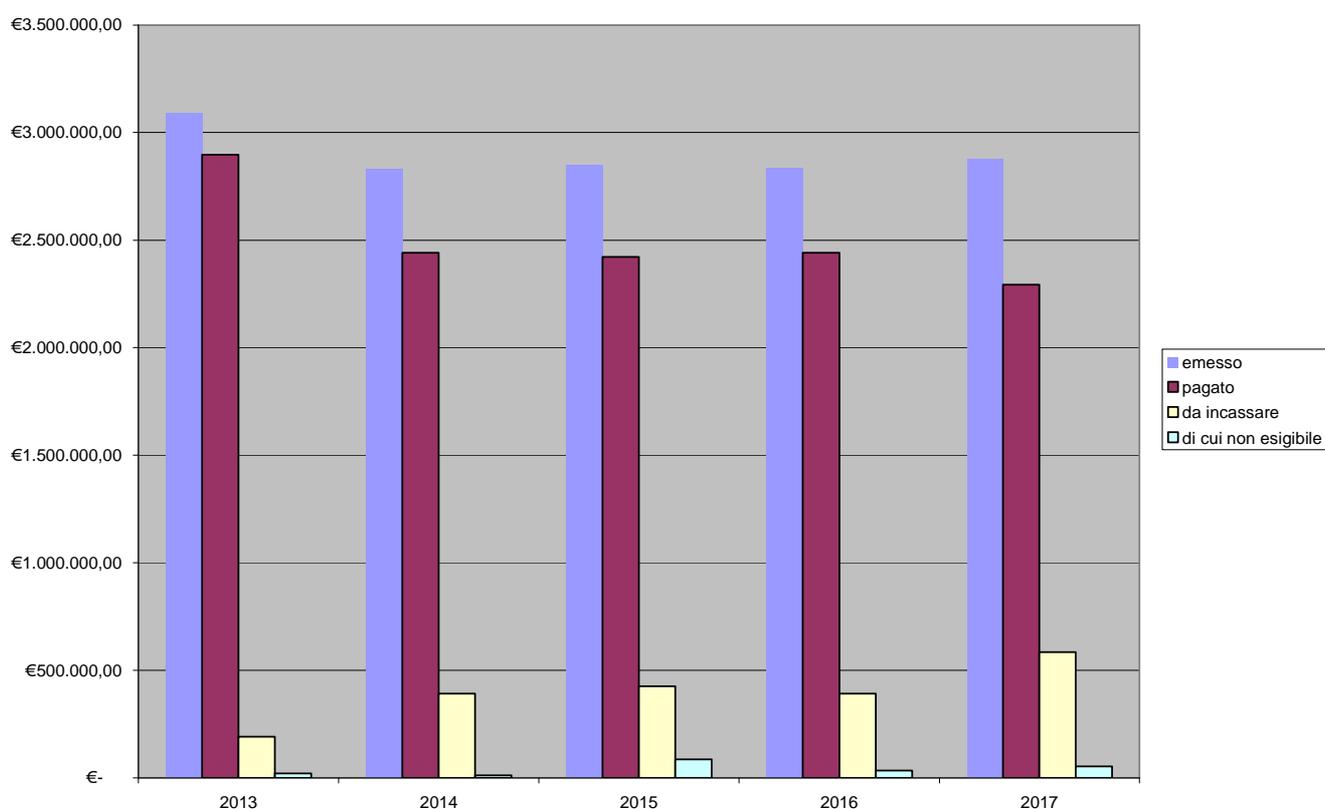


Fig. 2 : emesso/riscosso 2013-2017

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

Attività di riscossione coattiva negli ultimi 5 anni (anno 2013-2017) è quasi inesistente (gli unici flussi in entrate erano determinati dai versamenti volontari dei contribuenti).

Sono stati inviati ruoli solo nell'anno 2017, mediante affidamento alla società Areariscossioni i solleciti non incassati relativi all'anno 2013 emessi nell'anno 2016.

Nel corso dell'anno 2017 si è scelto di non emettere ancora i solleciti sui mancati incassi dell'anno d'imposta 2014 in quanto, oltre alla riorganizzazione del settore è avvenuta la sostituzione del software per cui si è reso necessario dare priorità alla bonifica della banca dati.

anno	Inviato ad Areariscossioni	Riscosso	Da Incassare
2013	€ 341.812,00	€ 72.512,28 *	€ 269.631,50
2014	€ 15.588,00	€ 3.808,39 *	€ 11.991,54
2015	€ 3.624,76	€ 882,99 *	€ 2.742,87

* sull'importo gravano spese e aggio di riscossione.

CONSUNTIVO TARI

Il dato precedentemente riportato in tabella

anno	Emesso	Incassato –dato software gestione tributaria	Da Incassare	di cui Non Esigibile	pagato in eccesso	pef
2013	€ 3.088.152,00	€ 2.897.095,26	€ 191.056,74	€ 20.035,66	€ 179.909,03	€ 2.840.994,94
2014	€ 2.832.041,51	€ 2.441.552,98	€ 390.488,53	€ 11.360,16	€ 51.205,37	€ 2.851.226,65
2015	€ 2.848.285,00	€ 2.422.452,67	€ 425.832,33	€ 85.513,80	€ 8.076,60	€ 2.815.034,05
2016	€ 2.834.469,56	€ 2.442.495,68	€ 391.973,88	€ 33.112,17	€ 8.320,83	€ 2.829.191,80
2017	€ 2.877.580,09	€ 2.292.892,06 *	€ 584.688,03	€ 53.760,87	€ 12.448,81	€ 2.829.191,80
			€ 1.984.039,51	€ 203.782,66	€ 259.960,64	

Evidenzia, tra l'altro una "discordanza" tra Bollettato e PEF la discordanza in questione è fisiologica per le ragioni più volte ripetute: la base dati è movimentata giornalmente e genera differenze anche di rilievo. Inoltre il dato soprattutto nei primi anni di gestione comunale ha necessitato di una profonda attività di bonifica che ha a sua volta comportato differenze rilevabili in sede di bollettazione e in sede di accertamento

Un dato senza dubbio interessante è quello del consuntivo dei costi.

Il dato viene riportato per il biennio 2015/2016 in quanto precedentemente rientrava nella gestione COVAR e l'anno 2017 non è ancora disponibile.

DIFFERENZA TRA PIANO FINANZIARIO (PEF) E COSTI SOSTENUTI

ESERCIZIO	a) PIANO FINANZIARIO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE	b) CONSUNTIVO COSTI SOSTENUTI	c) DIFFERENZAa- b
2015	€ 2.815.034,05	€ 2.745.625,67	€ 69.408,38
2016	€ 2.829.191,80	€ 2.768.613,95	€ 60.577,85

La differenza resta vincolata in anticipo, fino a conclusione dell'attività di riscossione riferita all'anno in corso.

DIFFERENZA TRA PEF E BOLLETTATO

La bollettazione è al netto di rimborsi e non esigibili

	a)	b)	c)	
ESERCIZIO	PIANO FINANZIARIO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE	CONSUNTIVO COSTI SOSTENUTI	BOLLETTATO	DIFFERENZA c-b
2015	€ 2.815.034,05	€ 2.745.625,67	€ 2.754.694,60	€ 9.068,93
2016	€ 2.829.191,80	€ 2.768.613,95	€ 2.793.036,56	€ 24.422,61

CREDITI DA INCASSARE

Il dato del minore incasso è espresso in ragione dell'importo bollettato.

L'effettivo recupero sarà verosimilmente più elevato in quanto comprensivo dell'attività di accertamento e gravato di sanzioni ed interessi. Oltre alle spese di recupero.

	a)	b)	c)	
ESERCIZIO	PIANO FINANZIARIO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE	BOLLETTATO-NON ESIGIBILE-PAGATO IN ECCESSO	INCASSATO Dato software bilancio	DA INCASSARE b-c
2015	€ 2.815.034,05	€ 2.754.694,60	€ 2.404.937,29	€ 349.757,31
2016	€ 2.829.191,80	€ 2.793.036,56	€ 2.545.292,87	€ 264.211,63

La differenza rispetto alle precedenti rendicontazioni di incasso tratte dal software tributi, riportato nella tabella sopra, è rappresentata dall'attività di accertamento, e dalle rateazioni.

L'importo al quale riferirsi resta quello rilevato dall'ufficio Tributi:

2015	€ 425.832,33
2016	€ 391.973,88

sui quali si baserà l'attività di recupero.